

## Sezione Giardinieri paesaggisti Domande frequenti su norme e contratti d'appalto

Non è sempre facile districarsi nel groviglio di disposizioni legali e possibilità di derogarvi mediante regolamentazioni contrattuali e condizioni generali. In questa sede, rispondiamo alle domande più frequenti sui contratti d'appalto e sulle parti di essi che riguardano il giardinaggio e il paesaggismo, anche se comunque è sempre il singolo caso a essere determinante ed è sovente buona cosa interpellare un giurista.

### 1. Quali sono le norme SIA più importanti?

Per le aziende del giardinaggio e del paesaggismo, la base legale è costituita dalle tre norme seguenti.

- SIA 318 «Garten- und Landschaftsbau»
- SIA 118 «Condizioni generali per l'esecuzione dei lavori di costruzione»
- SIA 118/318 «Allgemeine Bedingungen für Garten- und Landschaftsbau»

Le norme tecniche, che espongono lo stato riconosciuto della tecnica nell'edilizia (p.es. norma SIA 318), vanno rispettate anche se non sono state espressamente concordate. La maggior parte delle norme tecniche SIA contiene un articolo che, in determinate circostanze, ammette deroghe.

Le norme contrattuali (le Condizioni generali per la costruzione SIA) sono condizioni generali fissate da organi paritetici per cercare un equilibrio tra gli interessi del committente e dell'impresario. Fungono da mezzo ausiliario in particolare per disciplinare nel modo più chiaro e semplice possibile situazioni complicate. Per i lavori di costruzione, fa stato la norma SIA 118. La norma SIA 118/318 è specifica per il settore del giardinaggio e del paesaggismo.

### 2. Quando e come si stipula un contratto d'appalto?

Chi svolge un lavoro (opera) in cambio di una remunerazione (mercede) stipula con il committente un contratto d'appalto ai sensi della legge (art. 363 segg. CO). La stipulazione non prevede una determinata forma, ma per questioni di dimostrabilità si consiglia di optare per la forma scritta. Più la descrizione del lavoro e del materiale è dettagliata, minore è il rischio di divergenze d'opinione in merito alla portata dei lavori, ai requisiti qualitativi e, di conseguenza, alla remunerazione.

Se si vogliono applicare le norme contrattuali SIA, quindi stipulare un contratto d'appalto secondo le norme SIA, esse devono essere dichiarate esplicitamente quali parti integranti del contratto. Esempio di formulazione in un contratto d'appalto:

«Le norme SIA 118 e SIA 118/318 sono parte integrante del contratto d'appalto. Le regole riportate alle cifre 6.1.2 e 6.1.3 della norma SIA 118/318 prevalgono sulle rispettive regole della norma SIA 118».

### 3. Quando valgono le CG dell'azienda?

Le condizioni generali (CG) dell'azienda (dell'impresario) non hanno la forza di una legge né validità ai sensi del diritto consuetudinario. Esse non valgono quindi di per sé, ma devono essere dichiarate parte integrante del contratto d'appalto. Nella misura in cui siano facilmente consultabili (p.es. sul sito dell'azienda) e ciò sia indicato nel contratto d'appalto, non devono necessariamente essere consegnate in forma stampata.

Esempio di formulazione in un contratto d'appalto:

«Valgono le CG dell'azienda, consultabili in qualsiasi momento all'indirizzo [sito dell'azienda]».

### 4. Che cosa sono le CG di JardinSuisse?

JardinSuisse mette a disposizione un modello di condizioni generali verificato dal punto di vista giuridico. Il documento può essere ripreso così com'è. Raccomandazione: se le CG vengono adeguate alle circostanze individuali, andrebbero fatte esaminare da un giurista.

### 5. Il contratto d'appalto può contenere contemporaneamente le norme SIA e le CG?

Fondamentalmente sì, è tuttavia raccomandabile stabilire un ordine di precedenza dei documenti contrattuali in modo da evitare incertezze in presenza di contenuti che si contraddicono. Possibile formulazione: «Ordine di precedenza dei documenti contrattuali: 1. disposizioni contrattuali, 2. CG azienda, 3. norme SIA».